



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

*Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia*

*Direzione Generale*

Ufficio I – Funzione vicaria. Affari Generali e gestione del personale dell'amministrazione – Politica scolastica

Il Dirigente: Mario Trifiletti

Ai Dirigenti degli Istituti  
di Istruzione di ogni ordine e grado  
della Puglia  
LORO SEDI

Agli Uffici territoriali dell'USR Puglia  
Ai referenti per l'educazione alla salute degli Uffici territoriali dell'USR Puglia  
Loro Sedi

Al sito web N.D.G.

**Oggetto:** Protocollo d'intesa tra il MIUR e la PCM – Dipartimento per le politiche antidroga - siglato in data 7 agosto 2017 e successivo accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241 del 1990 sottoscritto in data 18 dicembre 2017. **Avvio del piano di formazione per i docenti.**

Si comunica alle SS.LL. che il MIUR con nota prot. n. 2005 del 2 maggio 2018 ha trasmesso il protocollo d'intesa sottoscritto con il Dipartimento delle Politiche antidroga, allegato alla presente, e le prime indicazioni per l'avvio del piano di formazione nazionale da esso previsto.

Il piano di formazione che sarà avviato nel prossimo anno scolastico e prevede un corso in presenza e attività on line, secondo indicazioni che saranno fornite successivamente.

I Dirigenti scolastici sono invitati ad individuare 2 docenti per scuola (unico codice meccanografico di riferimento), tenendo conto dei seguenti criteri di selezione:

1. *capacità relazionali, di ascolto e di comunicazione;*
2. *capacità organizzative, di progettazione e di coordinamento;*
3. *eventuale formazione, già effettuata, sulle tematiche del benessere, delle life skills, della prevenzione dell'uso di droghe e alcol, del lavoro di rete e del disagio giovanile*

I nominativi dei docenti individuati dovranno essere inseriti nella scheda online che sarà attiva sul portale [www.pugliausr.gov.it](http://www.pugliausr.gov.it) dal giorno 14 maggio 2018 al giorno 21 maggio 2018. I dati ricevuti entro quella data saranno trasmessi al MIUR il giorno 22 maggio 2018. Considerata la rilevanza della iniziativa si auspica la massima diffusione del presente avviso e dei suoi allegati tra tutto il personale interessato e si confida nel puntuale rispetto di quanto richiesto.

p. Il Direttore Generale

Anna CAMMALLERI

Il Dirigente Vicario

Mario TRIFILETTI



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELL'USO DI DROGHE E ALCOL IN ETÀ SCOLARE

Il presente PROTOCOLLO D'INTESA viene sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM), rappresentata dalla Sottosegretaria di Stato, on. Maria Elena BOSCHI, e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) rappresentato dalla Ministra, sen. Valeria FEDELI

**VISTA** la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, proclamata il 7 dicembre del 2000 e i principi in essa dichiarati;

**VISTA** la Convenzione sui diritti dell'infanzia, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991, n. 176;

**VISTI** gli articoli 2,3,13,19,32 della Costituzione Italiana che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;

**CONSIDERATA** la Risoluzione ONU n.58/3 finalizzata alla promozione della tutela dei bambini e dei giovani, con particolare riferimento ai fenomeni di commercializzazione illecita di sostanze controllate a livello internazionale o nazionale e di nuove sostanze psicoattive via Internet;

**CONSIDERATA** la Strategia dell'Unione europea in materia di droga (2013-2020) il cui obiettivo è quello di migliorare la disponibilità e l'efficacia dei programmi di prevenzione e di sensibilizzare la popolazione sui rischi e sulle conseguenze del consumo di droghe e di altre sostanze psicoattive, di promuovere stili di vita sani e realizzare una prevenzione mirata diretta anche alle famiglie e alle comunità;

**CONSIDERATE** le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie che costituiscono il quadro di riferimento generale entro cui si collocano i principi di educazione alla cittadinanza, alla legalità e ai



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

valori sedimentati nella storia dell’Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, recante “Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza”;

**VISTO** l’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, che prevede che “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

**VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59 recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione”;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, come da ultimo modificato dal DPCM 21 ottobre 2013 - recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio di Ministri”, pubblicato sulla G. U. n. 288 in data 11 dicembre 2012;

**CONSIDERATO** che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso il Dipartimento politiche antidroga, assicura il coordinamento dell’azione del Governo in materia antidroga, provvedendo, in particolare, a indirizzare e coordinare le azioni volte a prevenire e contrastare il diffondersi dell’uso di sostanze stupefacenti, delle tossicodipendenze e delle alcol-dipendenze; coordinare e sostenere attività di studio, ricerca, informazione e comunicazione nei predetti settori;

**VISTA** la Legge 30 ottobre 2008, n. 169 di conversione con modifiche del Decreto Legge 1° settembre 2008, n. 137 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università e nello specifico l’art. 1 che istituisce l’insegnamento “Cittadinanza e Costituzione” e la Circolare Ministeriale n. 86 del 2010 che ne ha emanato le indicazioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;

**VISTI** i Regolamenti recanti la “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico” degli Istituti secondari di II grado, ai sensi dell’art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n.112 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n.133;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del I ciclo di istruzione;

**VISTI** i Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 nn. 87, 88, 89 del, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e licei ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**RITENUTO** che, attraverso attività congiunte, i sottoscrittori di questo accordo-quadro possono conseguire maggiori livelli di efficienza e efficacia delle proprie azioni istituzionali e, successivamente, dei conseguenziali interventi di spesa a valere sul bilancio dello Stato;

**CONSIDERATO** il Protocollo d'intesa già sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento politiche antidroga e il MIUR in data 19 dicembre 2012;

## CONSIDERATO INOLTRE CHE

- l'uso di sostanze stupefacenti e alcoliche è scientificamente dimostrato possa comportare - soprattutto in giovane età - gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico e sociale;
- la tossicodipendenza, l'alcol-dipendenza sono causate dall'uso prolungato e continuativo di sostanze stupefacenti e/o alcoliche e favorite dalla compresenza di specifici fattori psichici, ambientali e sociali;
- le indicazioni europee e delle Nazioni Unite invitano gli Stati Membri a impegnarsi su una prevenzione precoce (*early detection*) e quindi su azioni che permettano di individuare tempestivamente la comparsa di comportamenti e/o condizioni individuali e sociali in grado di innalzare il rischio di sviluppare dipendenze alcol-droga correlate;
- i giovani hanno sempre più facile accesso, anche tramite la rete internet, alle sostanze stupefacenti e ad altre sostanze non "tabellate" gravemente nocive per la salute;
- la famiglia e la scuola costituiscono gli ambienti prioritari in cui realizzare incisive attività di prevenzione;
- i firmatari del presente accordo hanno un comune e attuale interesse istituzionale a sviluppare interventi urgenti orientati, in particolare, ad individuare precocemente l'esistenza di fattori di vulnerabilità e l'uso iniziale e occasionale di sostanze, che caratterizzano fasi in cui non si è ancora sviluppata la dipendenza;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## I FIRMATARI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

### Art. 1 – Premesse

1. Le premesse costituiscono parti integranti del presente protocollo d'intesa.

### Art. 2 - Oggetto e finalità

1. La PCM e il MIUR intendono realizzare un'azione congiunta che rafforzi in modo organico e sinergico l'attuazione delle politiche di prevenzione dell'uso di droga e alcol tra i giovani, segnatamente in età scolare, attraverso la realizzazione di piani, programmi educativi e iniziative *ad hoc*, comprensivi di campagne di informazione e comunicazione mirate, aperti anche alla partecipazione di ulteriori partner, in possesso di specifiche attribuzioni istituzionali o dotate di rappresentatività nazionale, poliennale esperienza e *know how* tecnico-scientifico.
2. I predetti piani, programmi e interventi terranno anche conto delle realtà territoriali connotate da degrado sociale e/o emarginazione urbana e di aree periferiche particolarmente esposte a fenomeni di criminalità organizzata.

### Art. 3 – Obiettivi, strumenti e target

1. I firmatari intendono rafforzare la collaborazione in materia di prevenzione dell'uso di droghe e alcol in età scolare, realizzando, in particolare, attività mirate nei confronti di studenti, insegnanti e genitori nei seguenti ambiti:
  - a) informazione, sensibilizzazione e prevenzione da svolgere nelle scuole di ogni ordine e grado attraverso programmi scientificamente supportati che tengano conto degli attuali dati scientifici, orientati secondo un approccio globale in grado di valorizzare la piena dimensione educativa e la sana crescita psico-sociale;
  - b) sensibilizzazione sui rischi per la salute legate al consumo di alcol e droga;
  - c) sensibilizzazione in merito ai rischi derivanti dalla navigazione in siti internet e social network in cui si commercializzano pericolose sostanze psicoattive
  - d) sensibilizzazione sulla natura delle connessioni tra la domanda e l'offerta di droga e quindi sui legami diretti con le realtà delle organizzazioni criminali, nazionali e internazionali;
  - e) formazione mirata nei confronti di insegnanti, svolta a cura di soggetti qualificati e scientificamente accreditati a livello nazionale;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

f) informazione e supporto per i genitori attraverso programmi psico-sociali volti a individuare e trattare, nei figli minori, disturbi comportamentali e criticità potenzialmente connessi a fenomeni di dipendenza.

2. I firmatari intendono promuovere campagne di informazione e comunicazione a scopo di prevenzione, incentivando la divulgazione nelle scuole di materiale informativo.
3. Tutte le procedure previste dal Piano di lavoro di cui all'articolo 4, comma 2, dovranno essere poste in essere nel rispetto delle misure anticorruzione e trasparenza di cui al vigente PNA e PTPC della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del MIUR.

## Art.4 – Indirizzo attuazione e monitoraggio

1. Entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa, sarà costituito un "Comitato di indirizzo, attuazione e monitoraggio" composto da tre membri designati dal dipartimento per le politiche antidroga e da tre membri designati dal MIUR, coordinato da uno dei componenti eletto nell'ambito del Comitato stesso. Il Comitato si riunirà presso il MIUR, che curerà i compiti di segreteria. La partecipazione al Comitato non comporta alcun compenso né rimborso di spese.
2. Ai fini dell'esercizio delle funzioni di indirizzo , attuazione e monitoraggio, il Comitato, entro 40 giorni dalla costituzione, elaborerà un "Piano di Lavoro", contenente un'apposita "scheda tecnica preliminare" in cui saranno descritte le azioni da svolgere, l'apporto delle risorse da impiegare per ciascun target, i soggetti da coinvolgere, in conformità a quanto previsto all'articolo 2, comma 1, nonché le modalità con cui dovranno essere illustrate le attività svolte e il grado di raggiungimento dei risultati.
3. In esito alla presentazione del Piano, la PCM, per il tramite del Dipartimento politiche antidroga, e il MIUR, per il tramite del "Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione" provvederanno; alla definizione di un idoneo "Accordo di collaborazione" ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

## Art. 5 - Risorse finanziarie

1. Per l'attuazione del presente accordo-quadro, la PCM, per il tramite del Dipartimento politiche antidroga, renderà disponibile a favore del MIUR - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione una somma fino a 3.000.000,00 euro (tremilioni/00), a valere sul capitolo 786 del CDR 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
2. Il MIUR contribuirà all'attuazione del presente accordo mediante l'impiego di proprio personale, strutture, risorse materiali e immateriali per la realizzazione di tutte le procedure amministrative, di rendicontazione e gestionali compresi eventuali bandi pubblici necessari all'attuazione del presente protocollo d'intesa e del successivo Piano di lavoro nonché dell'Accordo di cui all'articolo 4, comma 3.
3. I firmatari danno atto che il valore complessivo delle attività da realizzare, tenuto conto dei costi indiretti che saranno sostenuti dal MIUR ai sensi del comma 2, è da considerarsi superiore all'importo a carico del bilancio di previsione della PCM di cui al comma 1.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

4. Le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a valere sul bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri saranno specificate nell'accordo di collaborazione di cui all'articolo 4, comma 3.

## **Art. 6 – Modifiche e integrazioni**

1. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente protocollo d'intesa dovranno essere concordate per iscritto e non potranno comunque comportare maggiori oneri a carico del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

## **Art. 7 – Utilizzo delle denominazioni e dei loghi e diffusione dei risultati**

1. I firmatari rimangono esclusivi titolari delle rispettive denominazioni ed è pertanto fatto obbligo di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione o il logo dell'altra parte , previa autorizzazione scritta della medesima.
2. Alla scadenza del presente protocollo d'intesa e comunque, in caso di risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenute, i firmatari non potranno, comunque più utilizzare la denominazione o il logo dell'altra parte.
3. Le parti firmatarie provvederanno alla divulgazione in ambito nazionale, europeo e internazionale dei dati e dei risultati raggiunti a seguito del presente protocollo d'intesa, specificando l'avvenuta collaborazione ai sensi dello stesso protocollo e degli atti conseguenti.

## **Art. 8 - Trattamento dei dati personali**

1. Le procedure necessarie all'attuazione del presente protocollo d'intesa saranno realizzate nel rispetto delle norme previste dall'ordinamento in materia di tutela dei dati personali.
2. Ulteriori specificazioni in merito alla individuazione dei "Responsabili" del trattamento dei dati personali saranno oggetto dell'accordo di collaborazione di cui all'art. 4, comma 3.

## **Art. 9 – Durata**

1. Il presente protocollo d'intesa ha la durata di 36 mesi dalla data di sottoscrizione.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Art. 10 – Efficacia

1. Il presente protocollo d'intesa è efficace dalla data di sottoscrizione.
2. Gli altri atti previsti dal presente accordo saranno efficaci dalla data di registrazione presso i competenti organi di controllo, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

Letto, approvato e sottoscritto in Roma, addì

.../...

Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri  
La Sottosegretaria di Stato  
On. Maria Elena Boschi

Per il MIUR  
La Ministra  
Sen. Valeria Fedeli

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990**  
tra  
**LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA**  
e  
**IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA – DIPARTIMENTO PER IL**  
**SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE**  
**IN MATERIA DI PREVENZIONE DELL'USO DI DROGHE E ALCOL IN ETÀ SCOLARE**

La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche antidroga - C.F. 80188230587, con sede in Roma, via della Ferratella in Laterano n. 51, rappresentata dal Cons. Maria Contento, in qualità di Capo del Dipartimento (di seguito anche "Dipartimento") e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione (di seguito anche "MIUR"), C.F. 80185250588, con sede in Roma, viale Trastevere n. 76/A, rappresentato dalla dott.ssa Rosa De Pasquale, in qualità di Capo del Dipartimento,

**VISTA** la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, proclamata il 7 dicembre del 2000 e i principi in essa dichiarati;

**VISTA** la Convenzione sui diritti dell'infanzia, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991, n. 176;

**VISTI** gli articoli 2,3,13,19,32 della Costituzione Italiana che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;

**CONSIDERATA** la Risoluzione ONU n.58/3 finalizzata alla promozione della tutela dei bambini e dei giovani, con particolare riferimento ai fenomeni di commercializzazione illecita di sostanze controllate a livello internazionale o nazionale e di nuove sostanze psicoattive via Internet;

**CONSIDERATA** la Strategia dell'Unione europea in materia di droga (2013-2020) il cui obiettivo è quello di migliorare la disponibilità e l'efficacia dei programmi di prevenzione e di sensibilizzare la popolazione sui rischi e sulle conseguenze del consumo di droghe e di altre sostanze psicoattive, di promuovere stili di vita sani e realizzare una prevenzione mirata diretta anche alle famiglie e alle comunità;

**CONSIDERATE** le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie che costituiscono il quadro di riferimento generale entro cui si collocano i principi di educazione alla cittadinanza, alla legalità e ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modificazioni;

**VISTO** l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, che prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, recante "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza";

**VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59 recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione";

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del I ciclo di istruzione;

**VISTI** i Decreti del Presidente della Repubblica nn. 87, 88, 89 del 15 marzo 2010, recanti norme concernenti il riordino rispettivamente degli istituti professionali, tecnici e licei ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni ed integrazioni - recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio di Ministri", pubblicato sulla G. U. n. 288 in data 11 dicembre 2012;

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**VISTO** il Protocollo di intesa stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il MIUR in data 7 agosto 2017;

**CONSIDERATO** che il Dipartimento politiche antidroga è la struttura di livello dirigenziale generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il coordinamento dell'azione del Governo in materia antidroga; esso provvede, in particolare, a indirizzare e coordinare le azioni volte a prevenire e contrastare il diffondersi dell'uso di sostanze stupefacenti, delle tossicodipendenze e delle alcol-dipendenze; a coordinare e sostenere attività di studio, ricerca, informazione e comunicazione nei predetti settori;

**CONSIDERATO** che il Dipartimento e il MIUR intendono dare concreta attuazione al suddetto Protocollo, sviluppando un'azione congiunta per rafforzare le politiche di prevenzione e di contrasto del fenomeno dell'uso di droga e alcol in età scolare;

**CONSIDERATO** che il Dipartimento e il MIUR hanno un comune e attuale interesse istituzionale allo svolgimento delle attività in esso menzionate e in relazione ad esso non trova applicazione la disciplina in materia di appalti pubblici;

**RITENUTO** che attraverso attività congiunte i firmatari del presente accordo di collaborazione possano conseguire maggiori livelli di efficienza e efficacia delle proprie azioni istituzionali e, successivamente, dei conseguenziali interventi di spesa a valere sul bilancio dello Stato;

**VISTO** il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 8 settembre 2017 che ha istituito il Comitato di indirizzo, attuazione e controllo di cui all'art. 4 del citato Protocollo di intesa (di seguito anche "Comitato");

**VISTO** il "Piano di lavoro" elaborato dal Comitato e allegato al presente accordo - contenente, in particolare, le schede preliminari (tecniche, finanziarie, di monitoraggio, comprensive di cronoprogramma) - trasmesso al Dipartimento politiche antidroga con nota MIUR n. A00DGSIP.1.000.6168 del 21 novembre 2017 e assunto agli atti del DPA con foglio n. 1177 in pari data;

**VISTO** l'assenso del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri acquisito in data 12 dicembre 2017

**tutto ciò premesso e considerato  
i sottoscrittori convengono quanto segue**

**Art. 1 – Premesse e allegati**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parti integranti del presente accordo.

**Art. 2 - Oggetto e finalità**

1. Il Dipartimento e il MIUR promuovono un'azione congiunta per rafforzare in modo organico l'attuazione delle politiche di prevenzione dell'uso di droga e alcol tra i giovani in età scolare attraverso la realizzazione di iniziative definite ai sensi del Protocollo di intesa citato in premessa e dei contenuti del "Piano di lavoro" elaborato dal Comitato, così come meglio specificato al successivo articolo 3.
2. Le attività terranno conto, in particolare, dell'esigenza di intervenire in realtà connotate da degrado sociale e/o emarginazione urbana e di aree periferiche particolarmente esposte a fenomeni di criminalità organizzata.

**Art. 3 – Obiettivi, strumenti e target della collaborazione**

1. I firmatari del presente accordo intendono promuovere iniziative da svolgersi prioritariamente nei seguenti ambiti:
  - a) prevenzione precoce nelle scuole di ogni ordine e grado attraverso programmi scientificamente sostenuti, supportati anche da dati di neuroscienze oltreché dalle evidenze statistiche sulla popolazione scolastica, in grado di valorizzare la piena dimensione educativa e psico-sociale dello studente;
  - b) sensibilizzazione sui rischi per la salute legate al consumo di alcol e droga, in relazione all'uso improprio della rete internet;
  - c) sensibilizzazione sulla natura delle connessioni tra la domanda e l'offerta di droga e quindi sui legami diretti con le realtà delle organizzazioni criminali, nazionali e internazionali;
  - d) formazione mirata nei confronti di insegnanti e formatori, svolta a cura di soggetti qualificati e scientificamente accreditati a livello nazionale;
  - e) informazione e supporto per i genitori attraverso programmi psico-sociali volti a individuare e trattare, nei figli minori, disturbi comportamentali e criticità potenzialmente connessi a fenomeni di dipendenza.
2. Per la realizzazione di quanto al comma 1, i firmatari, per quanto di competenza, ai sensi del presente accordo di collaborazione, attueranno il "Piano di lavoro" in allegato e le relative schede preliminari (tecniche, finanziarie, di monitoraggio, comprensive di cronoprogramma nel livello massimo di dettaglio

possibile nella fase iniziale), elaborando altresì, congiuntamente, "Linee di indirizzo nazionali" volte all'ottimale gestione delle criticità correlate ai fenomeni di dipendenza e di devianze antisociali all'interno delle scuole e nelle famiglie e promuoveranno progettualità educative e di informazione rivolte a studenti, insegnanti e genitori.

#### **Art. 4 – Attività del “Comitato di indirizzo, attuazione e monitoraggio”**

1. Ai fini dell'attuazione e del monitoraggio delle attività di cui al presente accordo, il Comitato fornisce al Dipartimento e al MIUR, con cadenza semestrale, una relazione descrittiva delle verifiche svolte sulla base della documentazione tecnica e finanziaria fornita dal suddetto Dicastero.
2. Tali verifiche saranno condotte dal Comitato secondo le modalità indicate nel "Piano di lavoro" allegato al presente accordo e costituiranno dato presupposto rispetto alle valutazioni di competenza propria del Dipartimento e del MIUR ai fini delle autonome procedure volte alla erogazione delle somme previste.

#### **Art. 5 - Attività del “Dipartimento politiche antidroga”**

1. Ai fini dell'attuazione del presente accordo, il Dipartimento, per quanto di competenza:
  - a) cura i compiti di coordinamento generale delle attività;
  - b) provvede, tenendo conto delle risultanze fornite dal Comitato, alla verifica e alla rendicontazione della documentazione tecnica e finanziaria;
  - c) redige apposite attestazioni di conformità dei risultati ai fini degli adempimenti amministrativo-contabili necessari all'erogazione delle risorse a valere sul capitolo 786 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri — esercizio finanziario 2017;
  - d) diffonde per il tramite del proprio sito istituzionale dati e informazioni utili, promuovendole anche in proiezione internazionale ed europea.

#### **Art. 6 – Attività del “Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione”**

1. Ai fini dell'attuazione del presente accordo, il MIUR – Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione, per quanto di competenza:
  - a) assicura lo svolgimento delle attività operative e gestionali necessarie all'attuazione dell'accordo e del "Piano di lavoro" per il conseguimento degli obiettivi e dei target previsti. Le attività saranno disciplinate mediante idonei atti definiti dallo stesso Dicastero, in coerenza con i contenuti delle schede tecniche preliminari. Tali atti, dovranno specificare le attività da realizzare nei casi di procedura ad evidenza pubblica, le modalità di erogazione delle risorse e appositi indicatori finanziari e di risultato;
  - b) provvede alla verifica e alla rendicontazione della documentazione tecnica e finanziaria relativa a quanto sub a), da trasmettere al Dipartimento, redigendo, nei casi previsti, idonee attestazioni di conformità dei risultati;
  - c) realizza, tenendo conto delle risultanze fornite dal Comitato, il monitoraggio delle attività secondo le modalità descritte nel "Piano di lavoro";
  - d) diffonde per il tramite del proprio sito istituzionale dati e informazioni utili, promuovendole anche in proiezione internazionale ed europea.

#### **Art. 7 - Diffusione dei dati**

1. La divulgazione nazionale, europea e internazionale dei dati dovrà avvenire specificando che gli stessi derivano dalla collaborazione ai sensi del presente accordo.

#### **Art. 8 - Risorse finanziarie e modalità di pagamento**

1. Per l'attuazione del presente accordo, il Dipartimento renderà disponibile, a favore del MIUR - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, una somma pari a 3.000.000,00 euro (tremilioni/00 euro), a valere sul capitolo 786 del CDR 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – E.F. 2017.
2. I sottoscrittori danno atto che il valore complessivo delle attività da realizzarsi, anche in considerazione dei costi indiretti sostenuti dal MIUR mediante l'utilizzo di proprio personale, strutture e risorse materiali e immateriali (*know how etc.*) è superiore all'importo della compartecipazione finanziaria a carico del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui al comma 1.
3. Il Dipartimento provvederà all'erogazione secondo le modalità di seguito riportate:
  - a) la prima *tranche*, di importo pari a 1.060.000,00 euro (unmilionesessantamila/00 euro), sarà corrisposta in esito agli adempimenti di registrazione del presente accordo di collaborazione da parte dei competenti organi di controllo e previa ricezione della comunicazione di avvenuto avvio delle attività da parte del MIUR;
  - b) la seconda *tranche*, di importo pari a 1.440.000,00 euro (unmilionequattroquarantamila/00 euro), sarà corrisposta previa verifica della documentazione tecnica e finanziaria trasmessa dal MIUR al Dipartimento atta a comprovare le attività svolte e le spese effettivamente sostenute a fronte della erogazione già ricevuta;
  - c) il saldo, di importo pari a 500.000,00 euro (cinquecentomila/00 euro), sarà corrisposto previa verifica della documentazione tecnica e finanziaria trasmessa dal MIUR al Dipartimento atta a comprovare le attività e le spese effettivamente sostenute a fronte della seconda *tranche* e dei successivi costi sostenuti, sino a concorrenza dell'importo totale, corredata da una dettagliata relazione consuntiva per la valutazione finale dei risultati raggiunti.

#### **Articolo 9 - Funzionario delegato**

1. Per la gestione delle disponibilità finanziarie di cui al comma 1 dell'articolo 8, i sottoscrittori individuano, in qualità di funzionario delegato, il dirigente dell'Ufficio III del MIUR - Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione, dott. Paolo Sciascia.
2. Il funzionario delegato provvede all'amministrazione dei fondi che la PCM mette a disposizione mediante apertura di credito, redigendo i relativi rendiconti semestrali nonché il rendiconto annuale, e trasmettendoli alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, come previsto dall'art. 8, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modificazioni, ai sensi delle disposizioni di cui ai regi decreti 18 novembre 1923, n. 2440, e 23 maggio 1924, n.827, e successive modificazioni.

#### **Art. 10 - Responsabili del procedimento e referenti per l'attuazione**

1. Il responsabile del procedimento e referente ai fini dell'attuazione del presente accordo è individuato, per il Dipartimento, nel Coordinatore del Servizio I dell'Ufficio Tecnico-Scientifico e Affari Generali.
2. La struttura responsabile del procedimento per il MIUR è la Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione – Ufficio terzo; il responsabile del procedimento e referente ai fini dell'attuazione del presente accordo, è individuato, per il MIUR, nella dott.ssa Maria Raffaella Sorrentino,

funzionario in servizio presso l'ufficio terzo della Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione.

#### **Art. 11 - Referenti per la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza**

1. Il referente per la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza ai fini dell'attuazione del presente accordo è individuato, per il Dipartimento, nel Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali.
2. Il referente per la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza ai fini dell'attuazione del presente accordo è individuato, per il MIUR, nella dott.ssa Maria Raffaella Sorrentino, funzionario in servizio presso l'ufficio terzo della Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione.

#### **Art. 12 – Trattamento dei dati personali**

1. Le procedure necessarie all'attuazione del presente accordo e dei conseguenziali atti saranno realizzate nel rispetto delle norme previste in materia di trattamento e tutela dei dati personali.
2. Per il Dipartimento, il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali.
3. Per il MIUR, il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nella dott.ssa Maria Raffaella Sorrentino, funzionario in servizio presso l'ufficio terzo della Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione.

#### **Art. 13 – Durata, modifiche e integrazioni**

1. Il presente accordo di collaborazione ha la durata di 36 mesi dalla data di avvio delle attività da parte del MIUR.
2. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente accordo potranno essere concordate esclusivamente in forma scritta.

#### **Art. 14 – Controversie**

1. In caso di controversie ai fini dell'attuazione del presente accordo è competente il Foro di Roma.

#### **Art. 15 – Redazione e efficacia**

1. Il presente accordo di collaborazione, sottoscritto digitalmente, potrà essere successivamente modificato e/o integrato per iscritto, senza ulteriori oneri, nel caso in cui insorgessero sopravvenute esigenze volte a rafforzare l'attuazione degli obiettivi previsti.
2. L'accordo è efficace a seguito della comunicazione dell'avvenuta registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

Letto, approvato e sottoscritto in Roma,

per il MIUR

Il capo del Dipartimento

per il sistema educativo di istruzione e formazione

dott.ssa Rosa De Pasquale

per la Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Capo del Dipartimento

politiche antidroga

Cons. Maria Contento

Firmato digitalmente da DE PASQUALE ROSA  
C=IT  
O=MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E  
RICERCA/80185250588

Firmato digitalmente da  
CONTENTO MARIA  
C=IT  
O= PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIO DEI MINISTRI  
O= PRESIDENZA CONSIGLIO DEI  
MINISTRI/80188230587

